

IL CONTE KALNOKY

La Gazzetta Ufficiale dell'impero Austro-Ungarico ha pubblicato la nomina del co. Kalnoky a ministro degli affari esteri.

E' quindi interessante fare la conoscenza di questo personaggio, che per l'alto ufficio cui e' destinato, sarà uno di coloro, che avranno maggiore influenza sull'avvenire dell'Europa. Ecco i conati che ne reca il Monitore:

« Appartiene a nobile famiglia slovacca. Giovannissimo entrò in un reggimento di cavalleria, com'è costume dell'aristocrazia austriaca. Combatté, nel 1848, contro il Piemonte; il 49 fece parte del corpo di spedizione, che invase la Toscana, e vi ristabilì il governo granducato dei Lorenesi.

« Dalano da quel tempo i primi favori della corte per lui: meritabilissimi, dicono i pochi che lo conoscono. Senza interrompere la carriera militare, passò al servizio diplomatico, fu nominato addetto di legazione presso un governo dell'Alta Italia, non si ricorda bene se di Modena o di Parma. Poco dopo, fu promosso contemporaneamente al grado di colonnello e a quello di consigliere d'ambasciata. Venne con questa qualità in Roma e vi rimase fino al 1871: nel quale anno perdiamo le sue tracce.

« Il ritroviamo nel 1878 ministro plenipotenziario, presso il re di Danimarca. L'anno seguente egli raggiunge l'apice della carriera diplomatica: è nominato ambasciatore a Pietroburgo. Le relazioni fra i due imperi erano allora assai difficili; l'Austria aveva occupato la Bosnia-Erzegovina e trattava con la Porta per l'occupazione militare di Mitrovitza, sulla strada di Salonicco. Raccolgeva lei sola i benefici della guerra che la sola Russia aveva fatto alla Porta, con grave sacrificio di uomini e di danaro.

« Il predecessore del conte Kalnoky, il barone di Langeneau, era sgradito al governo di Pietroburgo per la politica che egli rappresentava; al suo, di Vienna, per il suo poco successo. Il conte Kalnoky ebbe la missione di temperare l'asprezza dei rapporti fra le due corti senza abbandonare alcuno degli interessi austriaci. Pare vi sia riuscito in gran parte, grazie forse agli eventi, ma anche, dicesi, all'accorgimento suo e alle maniere.

« Deve avergli giovato anche la reputazione che lo precedette a Pietroburgo: lo si riteneva difensore della legittimità, lo si sapeva protetto dall'arciduca Alberto, il più russofilo degli arciduchi austriaci.

« Cortese, amabile sempre, non si allontanava mai dalla correttezza militare e dalla riserva diplomatica. Udeudolo si resta nel dubbio se le opinioni che esprime corrispondevano ai suoi sentimenti personali o solamente ai doveri dell'ufficio e alle necessità del momento. E' un soldato, che esegue una consegna: con fermezza, dicono, e non senza abilità.

« La persona è piacevole. Alto, asciutto, baffi e capelli grigi, presso alla sessantina. Parla poco, ascolta con deferenza insuperabile. Gli intimi gli riconoscono una grande bontà d'animo; i subordinati, una perfetta equità.

« Da questi conati biografici lo stesso Monitore non fa troppe assegnazioni sulle simpatie del conte Kalnoky a riguardo dell'Italia; anzi scrive che non lo sarebbe amico se volesse ispirarsi alle memorie della sua vita militare e diplomatica. Ma il diario liberale romano confida nella benevola influenza dell'imperatore.

Leggiamo nel Giorno:

Abbiamo sotto gli occhi una lettera di che Dresda in cui è fatto cenno del viaggio ha fatto in quella capitale l'arciduca Leopoldo, principe ereditario di Toscana in compagnia del suo ajo. Il giovinetto accolto con grande amore dai reati di Sassonia, presto si è meritata la stima di quella corte. Modesto nella nobiltà del suo contegno, si è mostrato per sapere superiore all'età sua. A quella corte lo rassomigliano già a Pietro Leopoldo.

Un'altra notizia abbiamo da questa lettera, e riguarda la più insistente pratica, perchè sia conceduta un'ambasciata in moglie al principe Tommaso. Quale e quanta mutazione!

Proclami e discorsi incendiari

Nella notte del 19 al 20, numerosi affissi sono stati attaccati a Marsiglia. Ecco il testo di tali affissi:

« Compagni, « E' arrivata l'ora d'incominciare la lotta, lotta incessante, accanita, senza pietà, senza tregua o mercede!

« Non è forse un delitto restare indifferenti davanti lo spettacolo atroce, infame che si svolge sotto i nostri occhi? Allora, che i nostri cari fratelli, i soldati periscono di fame e di febbre, quando le caserme sono trasformate in ospedali, le coste d'Africa in ammazzatoio (sic), e si macellano Arabi infelici: noi soltanto di proclamare la loro indipendenza, e tutto ciò per soddisfare delle Compagnie e dei ministri, o per sola volontà, gloria ed interesse di Gambetta, mentitore spargiuro?

« Non è un diritto la rivolta? non è un diritto l'insurrezione? un dovere la lotta ad oltranza?

« Si che lo è! ma vi è di più, questo è il diritto naturale di difesa.

« Fratelli operai, adoperiamo però i mezzi che ci somministra la scienza; imitiamo i nihilisti ed i foniani; ricordiamoci che è un atto d'umanità togliere di mezzo gli oppressori gli assassini del popolo.

« I socialisti tennero domenica una delle tante loro adunanze.

« Vi furono tenuti discorsi violenti contro Gambetta. Luigi Micheli dichiarò che fa d'uopo schiacciare Gambetta. Gauthier, l'amico di Laigra, predicò apertamente la guerra civile.

« Un oratore disse che le Tuileries non furono ancora abbruciate e che bisognerebbe bruciarle ora.

L'Ordine della SS. Annunziata al gran Sultano

Il telegrafo ci ha annunciato da Costantinopoli, in data 22 novembre, che il conte Luigi Corti, ambasciatore d'Italia presso la Turchia, ha chiesto un'udienza al Sultano per consegnargli la collana dell'ordine supremo della SS. Annunziata. Non è la prima volta che quest'Ordine cavalleresco viene conferito ai Principi mussulmani, e già lo ebbe: il 24 settembre 1861 il Sultano Abdol-Azis; il 15 aprile 1862 lo Scà di Persia Nascer-od-Din; il 16 novembre dello stesso anno Mohamed-Sadoc Pacha bey di Tunisi; il 29 gennaio 1867 Ismail Pacha, Kedivè di Egitto; e il 19 aprile 1872 Yousoff-Izzad-Effendi, principenito di Abdol-Azis, e il 4 maggio Mohamed-Toufik presente Vicere' d'Egitto, e il 26 luglio 1873 Hadji Mirza Hussein-Khan, antico gran Visir della Persia. Amedeo VI, divotissimo della Vergine, fondava questo Ordine « in onore di Dio, della Vergine Madre, delle sue 15 gioie e di tutta la Corte celeste, » e lo fondava dopo il suo ritorno da Costantinopoli, dove orasi recato con una flotta numerosa, rituita a Venezia, per liberare dalle mani dei Bulgari l'imperatore Paleologo, che trovavasi in gravissime condizioni.

Gli Statuti dell'Ordine più antichi che ci rimangono sono di Amedeo VIII (30 maggio 1469). Essi ricevettero alcune variazioni dai duchi Carlo III, Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele I, Re Carlo Alberto li riordinò ed introdusse una nuova formula di giuramento con decreto del 14 marzo 1840, visto da monsignor L. Frassinetti, arcivescovo di Torino. In questi trovansi che i nuovi cavalieri debbono giurare di combattere col Sovrano pour défendre, maintenir et rétablir le dignité de notre Mère la Sainte Eglise et du Saint Siège apostolique de Rome. Ma i tempi maturano, e presentemente questo Ordine, che ha un origine così cattolica, e una decorazione così religiosa, si distribuisce a chi professa un culto diverso dal cattolico. In questo momento abbiamo sei mussulmani, dieotto protestanti ed una decina di scismatici fra i Sovrani, principi e personaggi esteri decorati della collana della SS. Annunziata.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 23

Presiede il vice-presidente Vayè; la seduta si apre alle ore 10 e 10. Si discute intorno alla necessità che la Camera si occupi più spesso delle petizioni, che sono un diritto concesso ai cittadini dallo Statuto. Parlano Cavalletto, Filopanti, Del Zio, Nicotera, Romeo, Di Sambuy, Sandonini, Siccardi e Depretis.

Dietro proposta di Cavalletto, si stralciano dall'elenco quelle, per le quali qualche

deputato si oppone che si passi all'ordine del giorno. Sulle altre dell'elenco si passa all'ordine del giorno. La seduta è sciolta alle ore 12 e 30.

Seduta pomeridiana

Il presidente Farini apre la seduta alle ore 2 e 10 rinnovasi la votazione sul bilancio di agricoltura e commercio pel 1882, che risulta approvato.

Baccarini presenta una proroga per l'esercizio provvisorio delle ferrovie romane per conto diretto dello Stato.

Discute la proposta di Nicotera e di Del Zio di esaurire in seduta antimeridiana tutte le petizioni presentate. Del Zio la svolge.

Il presidente, modificando la proposta di Nicotera e di Del Zio, propone che la Camera tenga due sedute al mese nelle ore mattutine per discutere le petizioni fino al completo esaurimento delle presentate. E' approvata.

Apresi la discussione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia pel 1882.

Fazio Burico richiama l'attenzione del Ministro sopra un fatto pubblicato in un giornale che un procuratore del Re avesse confessato essersi commesso un grave delitto, eppure non procedesse contro il reo presunto, perché suo amico.

Zanardelli risponde che le informazioni assunte lo assicurano non esservi stata prevaricazione né ora, né mai, nei magistrati cui Fazio accenna. Dopo brevi osservazioni Melchiorre, relatore, procedesi alla discussione dei capitoli, che si approvano fino al 10.

La seduta è levata alle ore 6 e 20.

L'ambasciata di Parigi

Secondo voci che corrono l'ambasciatore francese presso il Quirinale, in sostituzione del marchese di Nouilles, sarebbe il signor Floquet.

Altri crede che sarà invece nominato il signor Tissot ora ambasciatore di Francia a Costantinopoli.

Quanto alla nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi in consiglio dei ministri si discute da qualche giorno sul miglior modo da provvedervi.

Siccome tutti i nomi che hanno un carattere politico incontrano delle difficoltà o presso il governo francese o presso gli amici del gabinetto, così si sarebbe pensato ad un diplomatico di carriera, e non vi sarebbero ostacoli a trasferire da Pietroburgo il comm. Nigra, se esso fosse accetto a Gambetta.

Si attende una risposta.

Alla Gazzetta d'Italia scrivono da Roma:

Si assicura che il Governo abbia deciso di rinviare la nomina del nostro ambasciatore di Parigi a quando siano meglio precisate le intenzioni del Gabinetto Gambetta verso l'Italia.

Intanto si conferma che da Berlino e da Vienna sarebbero giunte alla Consulta informazioni che la conferma del Ciadini o la nomina del Tornelli o dell'Alfieri ad ambasciatore presso il Governo francese farebbero cattiva impressione in quei circoli politici, i quali scrutano le tendenze del governo italiano verso la Francia per argomentare della sincerità del recente riavvicinamento dell'Italia verso l'Austria-Ungheria.

Notizie diverse

Non è del tutto esatta la notizia data dall'Esercito Italiano che le quattro nuove divisioni militari, per le quali sarà presentato il progetto al Parlamento, sarebbero stabilite a Cuneo, Treviso, Livorno ed Udine; costerebbe invece che, non quest'ultima città, bensì Caserta sarebbe designata come sede di una delle nuove divisioni.

Dicesi che, tosto dopo approvata la riforma elettorale per l'allargamento del suffragio, il Ministero chiuderà la sessione, rinviando ad altra sessione lo scrutinio di lista.

Il ministero della guerra ha fissato a 65,000 uomini il contingente della prima categoria per la nuova leva. Gli iscritti sono 267,676, più gli iscritti nella leva precedente che sommano a 39,105.

L'on. Sella che doveva giungere a Roma ieri, non poté recarvisi, essendo tormentato da un foruncolo a un ginocchio, che non gli permette di muoversi.

La votazione del bilancio di agricoltura e commercio ha potuto finalmente aver luogo stante la concessione di altri numerosi congedi per quali si poté constatare la presenza del numero legale.

ITALIA

Padova — Lunedì a mezzogiorno nell'aula magna dell'Università fu fatta la solenne inaugurazione del nuovo anno scolastico. Il discorso inaugurale fu letto dal prof. Canestrini, discorso nel quale il professore non fece che riassumere le sue teorie materialistiche professate apudratamente nelle sue lezioni di zoologia.

Roma — L'autorità giudiziaria sta indagando sulle cause che possono aver dato luogo all'incendio dello stabilimento dei fratelli Pantanella, giacchè si hanno gravi ragioni per credere che l'incendio non sia stato accidentale.

Domani saranno ripresi i lavori tanto nel vecchio mulino, come nella parte dello stabilimento salvata dal fuoco.

Il Maccaluso è stato deferito al potere giudiziario che sta occupandosi del processo. Sarà fatta una regolare e completa istruttoria premendo all'autorità di fare una inchiesta minuta sull'individuo che lanciò la rivolta.

Si dice che il Maccaluso è tranquillissimo, e che scapira il giorno in cui comincerà il pubblico dibattimento.

Torino — L'illustre scienziato Padre Dezza fu in questi giorni nominato dalla Francia ufficiale della pubblica istruzione, e dalla Società imperiale di Mosca membro effettivo.

Reggio-Emilia — Scrive l'Italia Centrale di lunedì:

Iersera al Politeama Ariosto accaddero disordini che l'autorità avrebbe dovuto evitare o almeno reprimere opportunamente. Dopo il secondo atto della Linda, da taluni che erano nei loggioni ai quali poi si unirono alcuni ragazzetti che si trovarono nella platea, fu chiesto l'Inno. L'orchestra intonò l'Inno reale, ma le prime battute furono accolte da grida e fischi, a cui tosto la gran maggioranza contrappose lunghi applausi e battimani fragorosi. E il disordine continuò, finchè il R. Prefetto, che assisteva allo spettacolo da un palchetto, non provvide perchè qualcuno dei perturbatori fosse messo alla porta.

Diporiamo altamente queste scene e il contegno fatto dall'autorità.

Rimini — Scrivono da Rimini al Diritto Cattolico:

Il giorno 17 corr. alle 7 1/2 di notte una forte detonazione faceva correre sotto le armi le guardie delle carceri vicino alla Piazza Grande! Cosa fu! I carabinieri accorsi sulla piazza stessa trovarono 6 bombe Orsini delle quali una sola aveva preso fuoco.

I signori del progresso per festeggiare Passanante tentarono mandare al diavolo alcune vittime umane!!! Dio volle e la Beata Vergine che nessuno fosse ferito.

ESTERO

Francia

I giornali radicali di Parigi recano:

E' organizzata una riunione dai Comitati radicali dei circondari di Parigi che sono rappresentati alla Camera dai signori Gambetta, Allain-Targé, Germain Casso, Floquet, Greppe, de Harlé, Marmottan, Passy, Rauc, Tirard e Villenave. Questi deputati che volarono l'ordine del giorno del signor Gambetta, devono essere segnalati all'indignazione pubblica, per aver prolungato l'avventura tunisina col loro spirito di timorosa e colpevole condiscendenza verso il capo dell'opportunismo.

Domenica, nel gran Liceo di Parigi mentre il prof. catechista montava in cattedra fu accolto dalle grida: Viva la repubblica! abbasso la chiesa! e da un'altra parte della scuola si gridava: Viva la religione! Viva il Re! Il tumulto fu spaventevole, dice la Patrie, ma nessuno intervenne, il professore dovè scendere dalla cattedra.

I giornali francesi raccontano che Victor Ugo, interpellato dal Consiglio municipale di Parigi intorno alla soppressione del Senato, rispose « che il Senato poteva essere una cosa eccellente » Interpellato quindi, pochi giorni dopo, da una delegazione dell'estrema Sinistra sullo stesso argomento, rispose: « Se lo dovessi organizzare una repubblica, vorrei una camera sola. » Ora il Temps domanda se nella prossima elezione senatoriali, Victor Hugo sarà il candidato dei partigiani del Senato e il candidato di coloro che lo vogliono suppresso. E perchè no? So no son visto e so no vedono delle più belle in Francia, e altrove...

Inghilterra

Le conversazioni al cattolicesimo continuano sempre a consolare i cattolici d'Inghilterra.

L'Univers giudeo ieri ci annunzia l'abiura del Rev. G. F. Corby cappellano in capo dell'armata delle Indie.

E da Londra annunziamo che il Pastore della Chiesa Anglicana Sidney H. Little, rettore della chiesa St. Alban in Manchester e fratello al R. do W. D. Knox Little canonico di Worcester, è ritornato unitamente alla sua Signora e famiglia in grembo

alla Chiesa cattolica, o venerdì, a mezzo del sacerdote Clemente Harrington Moore della Pro-cattedrale in Kossington, che parimente è un convertito o già rettore della Chiesa di S. Barnaba in Oxford, ne è stata accolta la abitura ed è stato ricevuto in seno alla Chiesa.

DIARIO SACRO

Venerdì 25 novembre
s. Caterina v. m.

Cose di Casa e Varietà

S. Eccellenza Mons. Arcivescovo. aderendo ben volentieri all'invito fattogli dal S. Padre Leone XIII partiva martedì mattina colla corsa delle 9.28 alla volta di Roma per assistere alla solenne Canonizzazione, che avrà luogo il giorno 8 dicembre p. v., nonché alle sedute preparatorie. Nel mentre ammiriamo il nostro venerando Prelato, che nella sua grave età di anni 75 compiti, intraprende sì lungo viaggio per obbedienza e venerazione alle somme chiavi, corse il debito nostro di pregare il Signore che colla sua grazia Lo assista e Lo abbia nella sua santa custodia, di grazia che ben presto ci sia restituito sano ed incolume.

A quanto ci venne riferito Egli sarà per ritornare alla più lunga dopo la III Domenica di Avvento.

Pubblicazioni. *Annali dell'Ordine dei Frati Minori cappuccini descritti ed illustrati dal P. Pellegrino da Forlì, Direttore Generale, Cappuccino.* — Abbiamo ricevuto il seguente manifesto con preghiera di pubblicarlo:

Col titolo: *Annali dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini*, noi intendiamo di pubblicare la storia dell'Ordine nostro, opera caldamente raccomandata a tutte le Province da Circolare Generalizia, e poi coronata dal buon successo di molte preziose memorie felicemente ritrovate e tolte dall'oblio in cui erano cadute. Già i nostri antichi, tuttocchè umili a nascoati, tennero sempre conto dei loro fratelli, e la loro vita esemplare mandarono a noi per insegnamento e conforto. I primi storici pubblicarono gli *Annali* dell'Ordine dal suo nascimento avvenuto nel 1525, fino al 1634, ed ora noi, partendo da quel tempo, ci siamo deliberati di ordinare, comporre o descrivere i fatti più splendidi e chiari che a gloria di Dio onorano la nostra Congregazione. Sull'esempio poi del nostro celebre storico P. Carlo d'Aremberg, noi pare darremo i ritratti degli uomini più insigni per santità, per zelo apostolico, per dottrina, per opere o servizi eminenti resi alla società cristiana, ed anche daremo illustrazioni sugli avvenimenti più edificanti e sensibili.

Nei abbiamo fiducia che questo lavoro, quantunque debolo per parte nostra, sarà ben accolto dai nostri Fratelli Cappuccini, e che tornerà altresì utile e gradito agli amarevoli dell'Ordine, e singolarmente ai fervorosi Terziari che la Dio mercè militano numerosi con noi sotto lo stendardo del Serafico Patriarca d'Assisi, e quindi per la sua diffusione lo raccomandiamo vivamente ai Ministri Provinciali, ai Superiori locali dei nostri Conventi ed Ospizi, ed agli stessi Direttori del Terz'Ordine.

L'opera uscirà per associazione alle seguenti condizioni:

I. Cominciando dal venturo gennaio 1882 uscirà in Milano, una volta al mese, un fascicolo illustrato di pag. 64 in carta distinta, e tipi nuovi elzevir, con copertina colorata.

II. L'associazione è obbligatoria per un anno, ed ogni associato dovrà corrispondere anticipatamente con L. 12 da inviare al Direttore della Tipografia di S. Giuseppe, Via S. Cuccero N. 9, Milano.

Leva sulla classe 1861. Nel riparto del contingente di 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1861, per la provincia di Udine sono determinate le seguenti cifre:

Inscritti sui quali cade la ripartizione del contingente di prima categoria: omissi di classi anteriori ammessi all'estrazione 22; inscritti appartenenti per età alla leva chiamata 5035, totale 5057.

Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe su cui non cade la ripartizione del contingente: 676. Totale gene-

rale degli iscritti nella lista di estrazione 5733. Contingente di prima categoria 1276.

La nostra provincia è, dopo quella di Napoli, la provincia cui fu assegnato il maggior contingente; presentandosi anche riguardo al numero di co-eretti, nel secondo posto.

Bollettino della Questura

del giorno 28 novembre

Prudenza colle armi in Palmanova nel 21 corr. certo Pellegrini Gio. Batt., mentre puliva in una sua stanza una pistola, questa esplose, causandogli una ferita alla mano sinistra giudicata guaribile in 30 giorni.

Furto. In Sedogliaue la notte del 12 al 13 fu rubato tanto granoturco per L. 7 in danno di Z. G.

Questua. In Rivignano fu arrestato nel 19 corr. F. L. per questua.

Giurisprudenza materia elettorale. — La Corte di Cassazione di Roma, con recente sentenza, ha stabilito le seguenti massime:

Non è necessario in materia elettorale il deposito per ricorrere in Cassazione.

Non è nulla la notificazione per aver l'asciuto omissa di riferire il motivo pel quale non potè farsi la consegna della copia alla persona del convenuto.

L'articolo 25 della legge comunale che dichiara inleggibili coloro che abbiano lite vertente col comune, non riguarda qualunque collisione d'interessi, ma quella sola attuale, flagrante, che nasce dalla esistenza d'una lite.

Una lite mossa da più condomini contro un comune non osta alla eleggibilità di quello fra i condomini che abbia rinunziato alla lite stessa, benchè possa ritrarre vantaggio della vittoria dagli altri condomini.

Caccia — La Corte di Cassazione di Roma, con recente sentenza, ha stabilito la seguente massima:

Per la caccia degli animali acquatici e di Epia deve sempre osservarsi la legge toscana, riguardo al tempo in cui detta caccia è permessa; ma basta il permesso ordinario di caccia prescritto dalle leggi generali dello Stato e non è necessario ottenere per essa un permesso speciale, essendo in questa parte abrogata la legge toscana.

Merco di contravvenzione doganale. In contraddizione con altri giudicanti che consideravano atti di ordine pubblico e non di gestione, le disposizioni in materia doganale, la Cassazione di Roma ha sentenziato essere responsabile lo Stato della mala custodia delle merci prese in contravvenzione alla legge doganale e tenute in deposito presso la dogana.

Cinquecento franchi ogni articolo. Il *Figaro* ha aperto un concorso interessante.

Ogni quindici giorni, incominciando dal primo martedì del prossimo dicembre, pubblicherà un articolo scelto fra i migliori presentati al concorso. L'articolo non deve essere più lungo di tre colonne di prima pagina. È esclusa la politica.

Ogni articolo è premiato con 500 franchi. Indirizzarli, colle norme d'uso per concorsi, al *Figaro* via Drouot, 26, Parigi.

L'eclisse di sole del 17 maggio 1882. Alcuni dei nostri giornali torinesi nell'annunziare l'eclisse di sole che avrà luogo il 17 maggio del prossimo anno 1882 hanno riprodotto un errore ed almeno un equivoco in cui sono incorsi altri giornali della penisola. Forse leggendo nelle effemeridi astronomiche che l'eclisse è totale, gli autori di quegli annunzi hanno creduto che tale essa si fosse anche per l'Italia. Ma ciò non è vero.

L'eclisse del 17 maggio, (16 maggio, secondo il computo astronomico) sarà visibile su di un'ampia porzione della superficie terrestre, che comprende pressochè tutto il continente antico, cioè l'intera Europa, quasi tutta l'Asia, salvo le ultime punte meridionali dell'Indostan e della penisola Malacca, e l'estremità Nord-Est dell'impero russo sullo stretto di Bering, e la più gran parte dell'Africa che trovasi al Nord della linea che dalle sponde del Danubio, sull'Atlantico, al disopra della regione degli Ottentotti, va sino al Nord del canale di Mozambique sul mare indiano.

Però per ossuna parte d'Europa l'eclisse sarà totale. Tuttavia noi in Italia saremo dei più favoriti, ed a Torino, mentre godremo lo spettacolo dalle ore 8,38 alle

8,21 del mattino, alle 7 1/2 giungeremo a vedere circa la metà del sole occultata, in quella che ott'Alpi il fenomeno sarà meno intenso.

Reco la grandezza dell'eclisse per Torino Parigi e Londra, espressa in centesimi del diametro solare preso per unità:

Torino	0.49
Parigi	0.25
Londra	0.19

Anche per la più gran parte dell'Africa e dell'Asia il fenomeno sarà parziale.

La zona, relativamente assai ristretta, in cui l'eclisse sarà totale, attraversa il Nord dell'Africa e l'Asia di mezzo, da O. S. O. ad E. N. E.; entrando nel continente per l'Atlantico australe ed uscendone nel Pacifico boreale.

La fase della totalità comincia col sorgere del sole a ponente dell'Africa, non molto lungi dall'Atlantico, la dove il Sudan e Nigrizia confinano colla Senegambia sul versante settentrionale dei monti Kong dappresso alle sorgenti del Niger. Percorre quindi il Sudan, la Libia e l'Egitto al Sud del Cairo passando sul Nilo; poi pel nord del Mar Rosso entra nell'Asia attraversando l'Arabia, e poco al disotto delle rovine di Babilonia, le regioni dell'Eufrato e del Tigri. In seguito dopo essersi inoltrata nella Persia al Sud di Teheran, penetra nel Turkestan e poi nell'impero cinese per la Mongolia, donde discendendo alquanto verso il Sud-Est, e attraversando la Cina propria nei bacini dei due grandi fiumi Hoang-ho e Jung-tze-Kiang, esce dal continente non lungi dalla foce di questo ultimo fiume, dappresso a Schang-hai. Si avvia in ultimo sul Mare Orientale (Tong-Hai) e l'arcipelago Liu-chin al Sud del Giappone va a finire nel Pacifico innanzi alle isole Bonin e Yalcuan, dove il sole tramonta al momento della massima fase.

Del resto, i principali elementi astronomici di questa eclisse vennero già pubblicati negli *Atti* della R. Accademia di Torino dal prof. A. Charrier dell'Osservatorio della Università.

L'opposto avverrà nell'eclisse anulare di sole che avrà luogo il 10 novembre dell'anno medesimo 1882.

Questa sarà tutta compresa nel Pacifico, e non si vedrà in nessun luogo dell'antico continente, e nel nuovo toccherà appena il lembo occidentale delle estremità torse del Fuoco dappresso al Capo Horn.

Ed affinché il lettore non venga tratto in inganno da altri annunzi di eclissi totali di sole, mi piace prevenirlo sin d'ora che per l'Italia, come per quasi tutta Europa, non si vedranno più di tali eclissi per tutto il secolo in corso e per diversi anni ancora del seguente. Solamente nel 19 agosto 1887 uno se ne vedrà al Nord-Est della Germania e nella Russia meridionale; ed un secondo, nel 28 maggio 1900 al Sud della Spagna.

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
20 novembre 1881.

P. F. DENZA.

I treni continui. I treni diretti non bastano più; ed ora si domandano i treni continui.

Bisognerebbe adunque, per sopprimere le fermate, trovare il mezzo di approvvigionarsi di acqua e di carbone sufficiente per la totalità del tragitto, di prendere cioè e di lasciare i passeggeri mentre il treno è in movimento, e di fornire nello stesso convoglio tutto il necessario ai viaggiatori.

Il problema di approvvigionamento di combustibile è risolto dall'aumento della capacità del tender, e all'acqua si provvede col sistema dovuto all'ingegnere Raubottom che è applicato in Inghilterra al servizio di certi treni diretti. Di distanza in distanza si trovano dei vasi d'acqua. Nel momento in cui il treno si approssima a questi vasi c'è un meccanismo che abbassa il becco di un tubo che dalla macchina mette nel vaso stesso ed istantaneamente assorbe una grande quantità d'acqua.

Resta da sopprimere le fermate per i viaggiatori. Un ingegnere francese, certo Prospero Haurez, ha proposta anche questa soluzione. Egli adotta il vagnone a tipo americano, vale a dire composto di parecchi altri vagnoni formanti una specie di corridoio, ove i passeggeri possono andare da una estremità all'altra.

A ciascuna stazione su di una via laterale, vi è un vagnone detto carrozza di appello, nella quale devono prendere prima posto i viaggiatori destinati al treno continuo e che con esso scambiano viene portato al momento stabilito sulla via principale.

Questa carrozza è divisa in tre parti. Nella prima c'è una piccola macchina motrice e il meccanismo di appoggio del vagnone al treno; nella seconda prendono posto i viaggiatori e nella terza sono depositi i bagagli e le mercanzie.

Quando il treno arriva vicino al vagnone il conduttore di questo mette in movimento lo apparecchio di appoggio, il cui anello viene a cascata nel fusto dell'ultimo vagnone di questo treno.

Il vagnone non è trascinato direttamente ma l'anello di congiunzione termina con una fune di acciaio avvolta intorno ad un cilindro. La fune, tirata dal treno in cammino, si svolge a poco a poco, sino a che si arriva ad un momento in cui la rapidità della carrozza è uguale alla rapidità del treno.

TELEGRAMMI

Madrid 22 — (Senato) — L'arcivescovo di Salamanca interpella sui fatti di Roma in occasione del trasporto dei ceneri di Pio IX e domanda che le potenze si accordino per restituire il potere temporale del Papa. L'arcivescovo di Santiago domanda che la Spagna ottenga dall'Italia che questa assicuri l'indipendenza del Papa.

Il ministro risponde che il governo italiano si oppone energicamente ad disordini di Roma.

Il Ministero deplora la pastorale dell'arcivescovo di Toledo, difende la condotta del governo spagnolo, soggiunge che la Spagna non può fare ciò che domandano i prelati.

Londra 23 — Lo *Standard* ha da New York: il Presidente Percy in arrestato dai Chileni e condotto a Santiago.

Parigi 23 — La Camera di accusa rinviò Delpierre e Rochefort alle assise per diffamazione di Roustan.

Fra i candidati al governo d'Algeria citasi Arlus Dufour industriale a Lione.

Londra 23 — Il *Morning Post* dice: Temes una nuova sommossa militare in Egitto, Dilke e Gambetta nell'ultimo colloquio che ebbero esaminarono le decisioni comuni da prendersi per prevenirla.

Washington 23 — L'avvocato di Gautau sostiene la follia.

Parigi 23 — Il deputato Lafaire è morto.

Londra 23 — Si smentisce che Herbert Bismarck abbia offerto all'Inghilterra da parte di Bismarck la libera disposizione dell'Egitto. Herbert non ha ancora visto Granville.

Madrid 23 — La flossera invase 28 mila ettari nella provincia di Malaga.

Tunisi 23 — Iersera giunse la Goletta Mercantonio Colonna.

Roma 23 — Domani il nuovo ministro di Romania sarà ricevuto dal Re per presentarsi le credenziali.

Roma 23 — Nella seduta di stamane della Camera la Commissione del bilancio delle finanze ha continuato la discussione della relazione dell'on. Branca sullo stato di prima provvisione dell'Entrata. Stasera alle ore 9 avrà luogo una riunione della commissione generale con l'intervento del ministro dell'istruzione pubblica.

Trieste 22 — Telegrammi da Mostar annunciano un sanguinoso conflitto tra le truppe e gli insorti serbo-ungari. Parecchi morti e feriti da ambe le parti.

— Nella Macedonia regna l'anarchia. I trechi commettono atrocità inenarrabili. Intere famiglie vengono massacrate.

— Il governo Bulgaro ha grandi compere di cavalli in Ungheria.

— Il governatore della Balmazia Jovanovic è arrivato a Cattaro. Credesi che proseguo nel Cirivscio a constatare il vero stato delle cose.

Parigi 22 — Nello svincolo ferroviario accaduto presso Fleuryville tra i feriti gravemente, c'è un italiano, certo Giacomo Roggio di Ferrara.

— A Loreta, in Corsica, furono assassinati due gendarmi che conducevano un malfattore.

— La Camera dei deputati spagnuoli votò il progetto del tunnel dei Pirinei, che costerà 13 milioni divisi tra la Francia e la Spagna.

Notizie di Borsa

Venezia 23 novembre
 Rendita 5 0/0 god. 81 da L. 89,23 a L. 89,33
 Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 91,40 a L. 91,50
 Pezzi da venti lira d'oro da L. 20,48 a L. 20,50
 Bancaposta austrica da 217,50 a 218,--
 Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 23 novembre
 Rendita Italiana 5 0/0. 91,37
 Napoleoni d'oro 20,50

Firenze 23 novembre
 Rendita francese 3 0/0. 85,96
 " 5 0/0. 118,22
 " Italiana 5 0/0. 39,16
 Ferrovie Lombarde
 Cambio su Londra a vista 25,24 --
 sull'Italia 2,14
 Conoscimenti Lugano 100,118
 Turin 13,82

Vicenza 23 novembre
 Mobiliare 359,50
 Lombardo 144,50
 Spagnolo
 Austriaco 842,--
 Banca Nazionale
 Napoleoni d'oro 940,12
 Cambio su Parigi
 su Londra 118,75
 Rend. anagrafica suragato 77,96

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.06 ant.
TRIESTE ore 12.40 mer.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.10 ant.
 ore 7.35 ant. diretto
 da ore 10.10 ant.
VENEGIA ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.
 ore 9.10 ant.
 da ore 4.18 pom.
PONTEZZA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8. -- ant.
TRIESTE ore 8.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.50 ant.
 ore 6.10 ant.
 per ore 9.28 ant.
VENEGIA ore 4.57 pom.
 ore 8.28 pom. diretto
 ore 1.44 ant.
 ore 6. -- ant.
 per ore 7.45 ant. diretto
PONTEZZA ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

NUOVO deposito di cera lavorata
 I sottoscritti farmacisti alla Fenice ricorrono al Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui scelta qualità è sale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiesa e le rispettabili fabbricce RR. Sacerdoti e confraternite si degnino di farvenne. vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
ROSSERO e SANDRI

Osservazioni Meteorologiche
 Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 1,16,01 sul livello del mare	761,0	760,1	760,2
Umidità relativa	69	63	85
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	0	0	0
velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	6,1	10,6	5,7
Temperatura massima minima	12,7	12,7	Temperatura minima all'aperto. 0,2

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
 CHIARO
 E DI SAPHOR GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINIBINI

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1,--
 a due righe . . . 1,50
 a tre righe . . . 2,--

Es. appa. postali a carico del corrispondente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi, a S. Spirito. Udine.
Pagamento anticipato.

TINTURA ETEREO - VEGETALE
 PER LA DISTRUZIONE ASSOLUTA DEI **CALLI**
 CALLOSITÀ - OCCHI POLLICI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli - Callosità - Occhi Pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione, di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Pagneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni. Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

TIPOGRAFIA PATRONATO
 UDINE - Via Gorgi, a S. Spirito - UDINE

La Tipografia del Patronato, i cui proventi vanno erogati a beneficio delle scuole gratuite per i figli del popolo, ha costantemente più che triplicato il proprio materiale tipografico.

Fornita di macchine color e provvista abbondantemente di caratteri moderni, è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico e di garantire la perfetta esecuzione. I prezzi che si fanno sono tali da non temere la concorrenza.

La Tipografia del Patronato eseguisce edizioni elzeviriane e aldine, di lusso, anche a colori, ed inoltre è in caso di soddisfare alle esigenze dei committenti quando nei lavori si richiedesse l'impiego di caratteri greci ed ebraici.

Opere
 Pubblicazioni periodiche
 Edizioni di lusso

Registri parrocchiali e per fabbricce, circolari, fatture affissi.

Pubblicazioni per nozze
 Sonetti, epigrafi
 Opuscoli di circostanza

Immagini di Santi
 Ricordi per Missioni o Sacre Solennità

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA BINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM** abbiamo assunto anche quello dell' **ACQUA DI CILLI**. Si vende la sudetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

VERMIFUGO ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR
 atomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-guolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.
 Bottiglie da litro . . . L. 2 50
 Bottiglie da mezzo litro . . . L. 1 25
 In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . L. 2

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**.
 Deposito presso i principali Droghieri, Caffottieri e Liquoristi.
 Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo.

ANTICA FONTE DI PEJO

La più ferruginosa e gasosa.
 Gradita al palato.
 Facilita la digestione.
 Promuove l'appetito.
 Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e ferruginosa.
 Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
 Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annuncati, - esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE PEJO BOKHET TI.**

SCIROPPO BRONCHIALE DE-STEFANI
 A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Contro le contrazioni esigere la marca di fabbrica e la firma **DE-STEFANI**

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacon L. 1 con unita istruzioni.

Vendita in Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno - in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Canciani.